

LA MOSTRA. Fino a febbraio 2016, a palazzo Ducale a Venezia, rivivono cinque secoli di commerci e tavole imbandite

Le vie del cibo nella laguna

Non solo pesce, ma cantine, erbari ora digitali, monopoli del sale e caccia nelle valli. Il Meccatronico di Vicenza realizza i pannelli-video

Floriana Donati

Cinque secoli di trasformazioni da percorrere in una manciata di minuti e in un baleno la laguna in 3D al tempo dei dogi, fedele alle antiche mappe d'archivio, si colora via via di luce digitale nel suo intrico di acque, barene, canali e coe, laghi, paludi, valli di pesca, bocche di porto in perenne evoluzione. Un unicum città/laguna anziché una separazione città/campagna.

E' una Venezia inedita quella raccontata, anziché dallo splendore di palazzi e monumenti, dalle acque della sua laguna, strategica fonte di sussistenza e di prosperità, nella mostra "Acqua e cibo-Storie della laguna e della città" allestita tra le sale dell'Appartamento del Doge a Palazzo Ducale fino al 14 febbraio 2016. Curata da Donatella Calabi con il coordinamento scientifico di Gabriella Belli e un comitato scientifico di importanti studiosi ed esperti, e prodotta dalla Fondazione Musei Civici di Venezia con la Fondazione di Venezia in occasione dell'Expo, e il patrocinio Ufficio sito Unesco.

Oltre un centinaio di opere tra mappe, documenti, dipinti, incisioni, provenienti dai più importanti musei e archivi cittadini accompagnate da narrazioni digitali, videoproiezioni, ricostruzioni virtuali (del gruppo di giovani ricercatori dell'Università IUAV) raccontano come questa città dallo splendore immutato sia in realtà frutto del perenne equilibrio precario tra acqua e terra, da sempre governato dalla mano dell'uomo

con sforzi costanti nella cura e tutela del territorio. E laddove la natura si è ripresa terreno, ecco i plastici didattici e le videoproiezioni multiple sincronizzate a riscattare dall'oblio l'immagine delle isole abbandonate, un tempo vissute come parte urbana. Una per tutte San Secondo, oggi l'isola delle "scoassere" (immondizie) a galla di fianco al ponte della Libertà, ieri ricco convento domenicano di fertili orti e giardini per sfamare non solo i monaci ma marinai, mercanti in transito, e ospitare nobili e ricchi in cerca di frescura. Alla pari di botteghe e banchi, osterie e bastioni, e luoghi legati all'alimentazione, alla produzione, agli scambi commerciali e alla vendita al minuto di fruttaioli, pistori (panettieri) e pescatori segnalati nella mappa punteggiata di spot luminosi. Si può fare un ingresso virtuale nei panni di un cliente del 700 nell'antica Cantina Do Spade, ancor oggi a S.Polo, citata da Casanova nelle sue memorie, per chiedere vitto e alloggio. Dalla laguna veniva la maggior parte del cibo per la città: pesce, ortaggi, erbe (si possono sfogliare antichi erbari digitalizzati), frutta e vino, animali da cortile in gran quantità, delizie dei fastosi banchetti di nobili e popolo ritratti nei dipinti dei pittori veneti. Come la pesca (in mostra le reti a maglia stretta proibite dalla rigida normativa per non limitare l'habitat faunistico) anche il sale era tra i beni primari di cui Venezia aveva il monopolio (lavoro di fatica delle lavoratrici donne che nella mappa animata raccolgono e trasportano le ceste di sale) fino



Pietro Longhi (attribuito), Convito in casa Nani alla Giudecca, 1755 olio su tela, Ca' Rezzonico



Spiridion Mavarro, Disegno delle saline vecchie, 1740

alla chiusura delle saline di Chioggia e Sottomarina e conseguente rifornimento da Dalmazia e Grecia. La carne proveniva dalla terraferma anche se nelle valli lagunari si praticava la caccia. Il paradosso di una città senza sorgenti che "è in acqua e non ha acqua" -scriveva nel 500 lo storico veneziano Marin Sano-

videoanimazioni con gli acquedotti che trasportano secchi e mastelli di acqua potabile dal fiume Brenta fino alle cisterne pubbliche e private, filtrata nei pozzi. Scene spesso illustrate da artisti d'eccezione: da Pietro Longhi a Tintoretto, da Carpaccio ai più anonimi pittori veneti. Questo ed altro nelle cinque sezioni della mostra

che in maniera trasversale impiega discipline diverse per allargare lo spettro degli approcci. A realizzare i 5 pannelli in resina (hardware) che raffigurano la laguna di Venezia nelle varie epoche, base ideale per proiettare immagini e simulazioni multimediali creati dallo IUAV (software) sul flusso e deflusso delle acque, sono stati gli studenti del 1° anno dell'ITSMeccatronico (la Fondazione che ha sede all'Itis Rossi di Vicenza) guidati dal professor Sergio Portinari coordinatore dei corsi post-diploma.

Il catalogo (Marsilio editore) curato da Donatella Calabi e Ludovica Galeazzo vanta la prefazione di Salvatore Settis. Orario di visita: fino al 31 ottobre 8,30-19; dal 1 novembre 8,30-17,30. Domani dalle 9 a Palazzo Ducale si tiene un seminario di approfondimento organizzato da Iuav con l'Università di Padova e il politecnico EPFL di Losanna. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNI. Da oggi con l'ateneo di Palermo

Il Rezzara in Sicilia guida i Colloqui del Mediterraneo

Le religioni sono causa di conflitto o lo schermo per altri interessi?

Le religioni sono causa di conflitto o portatrici di dialogo? Oppure il vocabolario religioso nasconde interessi economici e geopolitici? Il vero pluralismo religioso è possibile? A questi interrogativi prova a rispondere il secondo Colloquio del Mediterraneo, intitolato "Religioni, pluralismo, democrazia: le attese dei giovani del Mediterraneo", promosso dall'Istituto di Scienze sociali "Nicola Rezzara" di Vicenza, con l'Università di Palermo. «Il nostro ateneo ha accolto l'iniziativa del Rezzara - afferma il rettore palermitano Roberto Lagalla - perchè contribuisce al dialogo tra le religioni e a favorire il pluralismo culturale nelle future generazioni».

L'Istituto vicentino, da 50 anni impegnato nello studio dei problemi internazionali, ha ideato delle "Cattedre" per il dialogo con i Paesi del Mediterraneo (Cattedra di Agrigento-Palermo) e dei Balcani (Cattedra di Bari).

L'appuntamento è per oggi

e domani a Palazzo Steri a Palermo). Introdurrà oggi alle 16 mons. Giuseppe Dal Ferro, direttore del Rezzara. La prolusione, dal titolo "Religione ostacolo o contributo alla convivenza democratica?", sarà di Msgr. Maroun Lahham, vescovo di Amman, e di Amer Al Hafi, Academic Advisor dell'Istituto giordano per il dialogo interreligioso. Seguiranno Emile Katti, medico-chirurgo, direttore dell'ospedale Al-Rajaa di Aleppo, Siria; Abdo Badwi, dell'Università maronita Saint Esprit di Beirut; l'imam algerino Kamel Layachi, responsabile del Dipartimento dialogo interreligioso del Consiglio relazioni islamiche italiane; Imen Ben Mohamed, deputata al Parlamento tunisino; Omar Attia El Tabakh, vice-presidente e portavoce del "Comitato Nazionale Libertà e Democrazia per l'Egitto". Il secondo giorno coinvolgerà esperti e giovani di associazioni in gruppi di lavoro. ●

A SAN LORENZO. Stasera la rappresentazione Voci e cori per meditare

Stasera alle 21 nella chiesa di San Lorenzo, in occasione del mese francescano, si propone una sacra rappresentazione ispirata ai testi biblici. Una occasione per ricollegarsi a S. Francesco d'Assisi ripetendo quei gesti contemplativi che ne hanno caratterizzato la storia. L'evento 2015 riguarda la Risurrezione di Gesù. È un'immersione contemplativa, che si avvale di figura-

zioni, musiche, canti, e risonanze poetiche recitate. La contemplazione è stimolata dai maestri Attilio Campesato e Nicoletta Tretto, con improvvisazioni d'organo e canti inediti del Coro di Monticello C. Otto. Sono presenti figuranti dell'associazione Speri, voci recitanti, la regia è di Teresa M. Getrevi. L'adattamento è di padre Celso Mattellini. Ingresso libero. ●

LIBRI. Il medico Dimitri Tsoukalas stasera a La Bassanese, a Bassano

Come vivere fino a 150 anni

Stasera alla libreria La Bassanese a Bassano, largo Corona d'Italia, alle 20.45 si presenta l'ultimo libro del medico greco Dimitri Tsoukalas, per gli "Incontri senza censura", in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Veneto. Tsoukalas lavora tra Atene e Italia, medico chirurgo specializzato in malattie croniche e del metabolismo. E' sta-

to il primo in Europa a usare la Metabolomica in ambito clinico. E' presidente dell'European Institute of Nutritional Medicine e docente del primo corso online di Medicina nutrizionale basato sulla Metabolomica. La serata sarà un viaggio nella nuova frontiera medica con uno tra i pochi medici a livello mondiale che hanno acquisito l'esper-

ienza per il trattamento di malattie e disturbi cronici con le analisi più avanzate che si possano effettuare. «A oggi la Metabolomica - dice il medico - è la scienza più avanzata per ripristinare la salute naturale del corpo». Il suo libro "Come vivere 150 anni", edito da Tg Book, è frutto di 25 anni di ricerca e clinica pratica. ●



Dimitri Tsoukalas

POESIA. Bertinello, Segalla e Noro premiati a Bardolino in tre sezioni

Il "Grappolo" parla vicentino

Brillante affermazione per tre poeti vicentini al XX° "Grappolo d'Oro", il concorso nazionale promosso dal Comune di Bardolino sul lago di Garda, al quale hanno preso parte con oltre quattrocento liriche, numerosi concorrenti di quasi tutte le regioni italiane.

La commissione giudicatrice presieduta dal Gian Paolo

Marchi, ordinario emerito di Letteratura italiana e già preside all'università di Verona, era composta da docenti universitari. La giuria ha attribuito a Nico Bertinello bi Bassano il secondo premio per la lirica "Sono ricordi", nella sezione sul tema "Bardolino: acque, terre, monti".

Premiato con medaglia d'oro Giuseppe Segalla di Lu-

go per la poesia "Se Aristotele oggi", nella sezione lingua italiana.

Medaglia d'oro anche a Carla Noro di Vicenza per la lirica "Ahi! ah!...l'amor" nella sezione delle poesie in dialetti del Triveneto. Le premiazioni si sono svolte il 3 ottobre a Bardolino, in occasione della Festa dell'uva e del vino. ●



ITALIA'S GOT TALENT.

VIENI AD ASSISTERE ALLE AUDIZIONI:

19-20-21-22 OTTOBRE
VICENZA - TEATRO COMUNALE

4 giudici Claudio Bisio, Luciana Littizzetto,
Frank Matano e Nina Zilli ti aspettano
con la conduttrice Lodovica Comello.

Prenota subito il tuo posto:
scrivi a pubblico.vicenza@italiasgottalent.it o chiama 02-92800555

sky UNO HD